

Preso atto che, da quanto riferito dalla Giunta regionale, la compagnia assicurativa avrebbe disdettato anticipatamente la polizza assicurativa ritenendola eccessivamente onerosa e che da un'indagine di mercato già effettuata l'onere per una nuova polizza sarebbe superiore alla precedente;

Preso atto che la Giunta regionale avrebbe intenzione di sperimentare, per almeno un anno, una diversa modalità di gestione dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica prevedendo la gestione diretta delle pratiche di risarcimento e lasciando a carico della polizza assicurativa solo i danni superiori a 20.000,00 euro;

Ricordato che le funzioni amministrative in materia di gestione faunistica e della caccia saranno riallocate in capo alla Regione in seguito al riordino delle funzioni amministrative regionali;

Considerato che le soluzioni al fenomeno dei danni causati dalla fauna selvatica devono essere basate su azioni che intervengano sulle cause e non sugli effetti, privilegiando interventi di prevenzione dei danni rispetto alla pratica degli indennizzi;

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

— ad attivare specifiche iniziative finalizzate a ridurre il fenomeno dei danni causati dalla fauna selvatica sul territorio regionale, ed in particolare a:

- riorganizzare la filiera delle informazioni sui danni causati dalla fauna selvatica;
- introdurre divieti, anche temporanei, per l'immissione sul territorio di esemplari di fauna per le specie di cui è stato accertato uno squilibrio delle popolazioni;
- stipulare convenzioni con le aziende agricole per la realizzazione di interventi finalizzati anche alla conservazione della biodiversità;
- ampliare la platea dei soggetti abilitati al controllo e all'abbattimento della fauna selvatica;
- potenziare il coordinamento tra i diversi istituti di gestione faunistica;
- incentivare la pratica dei trappolamenti;
- incentivare l'uso di repellenti chimici e di Eutrofit ai fini della prevenzione dei danni;
- incrementare la realizzazione di recinzioni fisse;
- adeguare il fondo per le somme erogate per le attività gestionali e per la liquidazione degli indennizzi;
- potenziare la pressione venatoria;
- coinvolgere economicamente chi effettua il prelievo delle specie;
- assegnare i settori di battuta con modalità legate a criteri di merito;
- ricondurre in capo alla Regione il coordinamento e la gestione di tutti gli interventi di contenimento effettuati al di fuori della stagione venatoria;
- pianificare annualmente interventi mirati nelle aree a maggior rischio;
- aggiornare la normativa regionale di riferimento;
- predisporre il Piano di prevenzione e difesa delle colture nelle aree che risultano a maggiore rischio, entro il mese di febbraio di ogni anno;
- creare situazione ambientali sfavorevoli all'eccessiva proliferazione (soprattutto nei boschi delle aree protette) delle specie critiche, anche utilizzando fondi del P.S.R.

Il Consigliere segretario
Fausto Galanello

Il Vicepresidente
GIOVANNI ANDREA LIGNANI MARCHESANI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2015, n. 141.

Realizzazione di iniziative volte a promuovere l'attività motoria e la salute nella popolazione scolastica giovanile della scuola primaria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttoria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fabio Paparelli;

Vista la D.G.R. n. 247 del 10 marzo 2014 avente ad oggetto "Promozione attività fisica nei bambini dal 1° anno di scuola elementare - anno scolastico 2014/2015 - nell'ambito di E.U.R.O.B.I.S.;

Preso atto che con tale deliberazione la Giunta regionale ha inteso:

1. adottare un intervento integrato di promozione dell'attività fisica nei bambini del 1° anno della scuola primaria ed educazione alla sana alimentazione a partire dall'anno scolastico 2014-2015, per il successivo quadriennio, come applicazione concreta del progetto EUROBIS, attraverso la specifica stipula di un protocollo d'intesa tra i soggetti interessati;

2. istituire un tavolo tecnico di coordinamento regionale che veda coinvolti l'assessorato alla salute, per gli aspetti connessi con l'integrazione dell'attività delle reti per la promozione alla salute delle aziende sanitarie con l'intervento sviluppato da gruppo interdisciplinare del CURIAMO e che coordinerà il tavolo tecnico medesimo; l'Assessorato all'Istruzione per il rapporto costante con l'Ufficio Scolastico regionale e le scuole primarie che verranno via via coinvolte; l'Assessorato allo Sport per la relazione con il CONI, che garantirà i laureati in scienze motorie che agiranno gli specifici interventi di promozione dell'attività fisica; l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione dei prodotti locali a filiera corta, come strumenti essenziali di una sana alimentazione;

3. affidare il coordinamento politico del progetto e delle strategie di promozione dell'attività fisica all'Assessore allo Sport, prof. Fabio Paparelli che si avvarrà del tavolo tecnico di cui al punto precedente;

Visto il protocollo d'intesa tra gli Assessorati sport, Istruzione, Sanità, Agricoltura della Regione Umbria, allargata all'Ufficio Scolastico regionale, al CONI dell'Umbria, al CIP dell'Umbria e l'Università degli Studi di Perugia che tende a consolidare le attività già realizzate in Umbria in materia di attività motoria e salute nella popolazione giovanile;

Dato atto che con tale intesa tutti i soggetti che ne fanno parte vogliono dare maggiore forza e sinergia alle attività già in essere sistematizzandole in un progetto unico mirato ad avviare, promuovere e consolidare nuovi stili di vita nella popolazione scolastica della scuola primaria;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredata dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'intesa tra gli Assessorati Sport, Istruzione, Sanità, Agricoltura della Regione Umbria, come allargata all'Ufficio Scolastico regionale, al CONI dell'Umbria, al CIP dell'Umbria e l'Università degli Studi di Perugia che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

3) di rimettere gli aspetti tecnici, operativi e finanziari del progetto come richiesto dal CONI, alla stipula di una convenzione che sarà realizzata dai componenti del Tavolo tecnico di coordinamento regionale come previsto dall'art. 5 del protocollo d'intesa di cui si propone l'approvazione al precedente punto 2);

4) di pubblicare il presente atto e relativo allegato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*La Presidente
MARINI*

(su proposta dell'assessore Paparelli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Realizzazione di iniziative volte a promuovere l'attività motoria e la salute nella popolazione scolastica giovanile della scuola primaria.

Da diversi sistemi di sorveglianza attivati in Umbria (Okkio alla salute, HBSC, PASSI, PASSI D'AGENTO) per rilevare le condizioni di salute e le abitudini della popolazione nelle diverse età, risulta che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica e da un'alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni nazionali contenute nel programma di cui al DPCM 4 maggio 2007.

La Regione Umbria, nel quadro dei nuovi obiettivi di lotta all'obesità infantile posti dal WHO-Europe Action Plan 2012-2016 ha aderito al network internazionale EPODE con il progetto EUROBIS (Epode Umbria Region Obesity Intervention Study). Il progetto si rivolge, nei prossimi 4 anni, a circa 55.000 bambini umbri di età compresa tra i 4 e i 12 anni, con lo scopo di implementare l'educazione ad uno stile di vita sano, ovvero basato su corrette scelte alimentari e una regolare pratica dell'attività fisica.

Al fine di sostanziare il progetto EUROBIS con azioni concrete, la Regione Umbria, promuove, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, l'attività fisica regolare nelle scuole primarie volta a migliorare la crescita psico-fisica dei bambini coinvolti, educandoli anche ad una sana alimentazione, attraverso l'azione integrata delle reti per la promozione della salute delle Aziende Sanitarie dell'Umbria.

Lo sport e le attività motorie e ricreative sono uno strumento fondamentale per la formazione e la salute della persona e svolgono una funzione sociale in quanto contribuiscono ad una sana ed equilibrata crescita psico-fisica a partire dalla scuola primaria.

Un'alimentazione corretta, associata ad un'attività fisica regolare, può prevenire l'aumento di peso e ridurre il rischio di sviluppare in futuro malattie cronico-degenerative che le abitudini alimentari di ogni individuo consolidano senza dubbio in età scolare. Pertanto è in questa fase della vita che la famiglia e la scuola devono contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare che permanga in età adulta.

La Regione Umbria riconosce il ruolo fondamentale della scuola nell'attivazione di processi atti a promuovere la salute delle giovani generazioni e a costruire un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere) al fine dell'adozione di corretti stili di vita.

In Umbria il progetto di "Alfabetizzazione Motoria" - realizzato grazie all'Accordo siglato dal Coni con il Ministero dell'Istruzione e con l'apporto del Comitato Paralimpico - nel periodo 2012-2013, ha interessato 71 plessi delle scuole primarie che hanno sperimentato un corretto ed uniforme programma di educazione motoria con l'obiettivo di migliorare le competenze motorie e gli stili di vita dei giovani.

La Regione Umbria da anni promuove iniziative e azioni a scopo didattico per educare, attraverso il sostegno alla filiera corta e di qualità, a corretti stili di vita e ad una sana alimentazione e valorizzare la cultura, la storia e la tradizione agricola locale nelle nuove generazioni, anche attraverso il programma comunitario "frutta nelle scuole" che per l'anno scolastico 2014-2015 ha interessato 147 plessi scolastici per un totale di 19.000 bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni.

Nel territorio regionale da molti anni si è andato strutturando un rapporto tra i Servizi appartenenti al Sistema Socio Sanitario, gli EE.LL. e gli Istituti scolastici dalla primaria alla secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di intervenire sulla popolazione scolastica per promuovere comportamenti salutari.

L'intesa tra gli Assessorati Sport, Istruzione, Sanità, Agricoltura della Regione Umbria, allargata all'Ufficio Scolastico regionale, al CONI dell'Umbria, al CIP dell'Umbria e all'Università degli Studi di Perugia, è il risultato che tende a consolidare meglio tutte le attività già realizzate in Umbria e a dare maggiore forza e sinergia possibile alle stesse per avviare un progetto unico mirato a promuovere nuovi stili di vita nella popolazione scolastica della scuola primaria.

Tale progetto che trova avvio nell'anno scolastico 2014-2015, si realizza ricercando il migliore connubio tra attività motoria e salute nella popolazione scolastica della scuola primaria per l'intero ciclo scolastico partendo dalla classe 1 elementare.

Ciò detto, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

REGIONE UMBRIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA
C.O.N.I. Comitato Regionale Umbria
C.I.P. Comitato Regionale Umbria
Università degli studi di Perugia

Realizzazione di iniziative volte a promuovere l'attività motoria e la salute nella popolazione giovanile nella scuola primaria

VISTI

- il WHO-Europe Action Plan 2012-2016 che pone tra gli obiettivi la lotta all'obesità infantile;
- il Protocollo d'Intesa tra MIUR e CONI del 4 dicembre 2013 che prevede l'avvio di una nuova fase di realizzazione di iniziative per la promozione dell'attività motoria e sportiva a scuola. E' prevista, tra l'altro, la rivisitazione del progetto realizzato negli anni scorsi per la promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria e che ha visto, negli ultimi anni, migliaia di scuole impegnate nel progetto Alfabetizzazione Motoria nella scuola primaria;
- il D.P.C.M. 4 maggio 2007, con cui è stato approvato il programma ministeriale denominato "Guadagnare Salute", programma finalizzato alla modifica degli stili di vita dei cittadini, facilitando le scelte salutari e modificando i comportamenti che favoriscono l'insorgere di malattie degenerative di grande rilevanza epidemiologica e relative linee di indirizzo;
- il Piano Regionale Guadagnare Salute, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'8 febbraio 2010, che ha portato a sistema tutti gli interventi di promozione della salute attivati in Umbria. A seguito di tale atto, ciascuna Azienda Sanitaria ha formalizzato una: "Rete per la promozione della salute" composta dai diversi Servizi aziendali che, ciascuno per la propria competenza, collaborano alle attività di promozione della salute;
- il Piano regionale della Prevenzione 2010-2012, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1873 del 20 dicembre 2010, che ha disposto per le Aziende USL l'elaborazione dei propri "Piani aziendali per la promozione della salute", finalizzati anche alla realizzazione di progetti diretti alla promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione;
- la Legge Regionale 16 dicembre 2002, n. 28 "Norme per l'attuazione del Diritto allo studio";
- la Legge Regionale 23 settembre 2009, n. 19 "Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative. Modificazioni ed abrogazioni";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 805 del 30 giugno 2014 "Linee di indirizzo per la costituzione delle "Reti aziendali dei Servizi per la Promozione della Salute", con cui la Giunta regionale ha dato mandato ai Direttori Generali delle due nuove Aziende USL affinché istituiscano una struttura organizzativa "Promozione della salute" al fine di garantire la interpretazione dei bisogni di salute della collettività evidenziati dai sistemi di sorveglianza, il supporto tecnico per la costruzione di progetti di promozione della salute rispondenti a precisi criteri di qualità, nonché il coordinamento operativo della rete per la promozione della salute sopra citata;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 10 marzo 2014 "Promozione attività fisica nei bambini dal 1° anno di scuola primaria – anno scolastico 2014/2015 – nell'ambito di



E.U.R.O.B.I.S.", di attuare un intervento integrato di promozione dell'attività fisica nei bambini del 1°anno della scuola primaria e contemporaneamente educare alla sana alimentazione a partire dall'anno scolastico 2014-2015, per il successivo quadriennio, come applicazione concreta del progetto EUROBIS, attraverso la specifica stipula di un protocollo di intesa tra le parti interessate;

- La Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 10 febbraio 2014 - Approvazione "linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" – finalizzate a migliorare la qualità degli alimenti offerti e somministrati nelle scuole del territorio regionale e di favorire uno stile alimentare sano anche nelle famiglie, che prevede indicazioni e criteri per la formulazione dei menù per la ristorazione scolastica per la scuola dell'infanzia, per le scuole primarie, per le secondarie di I e II grado, oltre ad alcuni suggerimenti per i genitori finalizzati alla preparazione dei pasti in famiglia, così da completare con il pasto serale il fabbisogno nutrizionale di bambini o ragazzi.

PREMESSO

che dai diversi sistemi di sorveglianza attivati in Umbria (OKKio alla salute, HBSC, PASSI, PASSI d'Argento) per rilevare le condizioni di salute e le abitudini della popolazione nelle diverse età, risulta che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica e da un'alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni nazionali contenute nel programma di cui al DPCM 4 maggio 2007;

che la Regione Umbria, nel quadro dei nuovi obiettivi di lotta all'obesità infantile posti dal WHO-Europe Action Plan 2012-2016 ha aderito al network internazionale EPODE con il progetto EUROBIS (Epoche Umbria Region Obesity Intervention Study). Il progetto si rivolge, nei prossimi 4 anni, a circa 55.000 bambini umbri di età compresa tra i 4 e i 12 anni, con lo scopo di implementare l'educazione ad uno stile di vita sano, ovvero basato su corrette scelte alimentari e una regolare pratica dell'attività fisica;

che la Regione Umbria, al fine di sostanziare il progetto EUROBIS con azioni concrete, promuove, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, l'attività fisica regolare nelle scuole primarie volta a migliorare la crescita psico-fisica dei bambini coinvolti, educandoli anche ad una sana alimentazione, attraverso l'azione integrata delle reti per la promozione della salute delle Aziende Sanitarie dell'Umbria;

che lo sport e le attività motorie e ricreative sono uno strumento fondamentale per la formazione e la salute della persona nonché svolgono una funzione sociale in quanto contribuiscono ad una sana ed equilibrata crescita psico-fisica a partire dalla scuola primaria;

che un'alimentazione corretta, associata ad un'attività fisica regolare, può prevenire l'aumento di peso e ridurre il rischio di sviluppare in futuro malattie cronico-degenerative che le abitudini alimentari di ogni individuo si consolidano senza dubbio in età scolare, pertanto è in questa fase della vita che la famiglia e la scuola devono contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare che permanga in età adulta.

che la Regione Umbria riconosce il ruolo fondamentale della scuola nell'attivazione di processi atti a promuovere la salute delle giovani generazioni e a costruire un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere) al fine dell'adozione di corretti stili di vita;



che in Umbria il progetto di “Alfabetizzazione Motoria” – realizzato grazie all’Accordo siglato dal Coni con il Ministero dell’Istruzione e con l’apporto del Comitato Paralimpico - nel periodo 2012-2013, ha interessato 71 plessi delle scuole primarie che hanno sperimentato un corretto ed uniforme programma di educazione motoria con l’obiettivo di migliorare le competenze motorie e gli stili di vita dei giovani;

che la Regione Umbria da anni promuove iniziative e azioni a scopo didattico per educare, attraverso il sostegno alla filiera corta e di qualità, a corretti stili di vita e ad una sana alimentazione e per valorizzare la cultura, la storia e la tradizione contadina locale nelle nuove generazioni, anche attraverso il programma comunitario “frutta nelle scuole” per l’anno scolastico 2014 – 2015 ha interessato 147 plessi scolastici per un totale di 19.000 bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni;

che da molti anni nel territorio regionale si è andato strutturando un rapporto tra i Servizi appartenenti al Sistema Socio Sanitario, gli EE.LL. e gli Istituti scolastici dalla primaria alla secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di intervenire sulla popolazione scolastica per promuovere comportamenti salutari;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

L’individuazione delle Parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 – Obiettivi

La Regione Umbria e l’USR, il CONI e il CIP e l’Università degli Studi di Perugia tramite il presente protocollo di Intesa, intendono promuovere un’azione sistematica per favorire nella popolazione giovanile una crescita consapevole e comportamenti e stili di vita salutari.

In particolare le Parti si pongono i seguenti obiettivi:

- migliorare il benessere dei bambini anche attraverso attività fisica nella scuola;
- favorire percorsi positivi di integrazione e di inclusione sociale tra i giovani e sostenere il valore dell’inclusione sociale attraverso la pratica sportiva;
- favorire, sin dall’infanzia, abitudini alimentari sane nei bambini e nelle loro famiglie, con l’obiettivo di creare le basi per l’acquisizione delle competenze necessarie a mantenere nel tempo corretti stili di vita al fine di prevenire le malattie cronico-degenerative (obesità, diabete, malattie cardiovascolari, tumori, osteoporosi, ecc..), anche attraverso l’adozione, nelle scuole, dei menù previsti dalle “Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica” di cui alla DGR 10 febbraio 2014, n.59;
- favorire il consumo prevalente di alimenti a filiera corta, valorizzando i prodotti locali con qualità certificata e le tradizioni alimentari dell’Umbria;



- sensibilizzare attraverso il programma "frutta nelle scuole" curato dal MIPAAF il consumo di frutta e verdura nelle scuole anche attraverso misure tese ad informare gli alunni verso tematiche nutrizionali;
- ottimizzare l'allocazione e l'uso delle risorse, riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile con la programmazione regionale e con i programmi nazionali e regionali dell'Ufficio scolastico regionale.

Gli enti locali che si identificano nei citati obiettivi e che già realizzano progetti con obiettivi similari, possono chiedere di aderire al progetto indicando il miglioramento che con la propria adesione potrebbero apportare.

Art. 3 – Destinatari

Il protocollo si rivolge agli alunni che frequentano la scuola primaria in Umbria.

Art. 4 – Impegni delle Parti

Per l'attuazione del presente accordo, le parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano:

La Regione Umbria, attraverso gli Assessorati, Sport, Sanità, Istruzione e Agricoltura a:

- garantire la più ampia diffusione del presente Protocollo e di ogni altra attività prodotta in applicazione dello stesso;
- attuare il presente protocollo attraverso la stesura di una Convenzione contenente il progetto operativo inserito nel piano regionale della Prevenzione 2014-2018, che veda il coinvolgimento delle reti per la promozione della salute delle due Aziende sanitarie locali;
- promuovere iniziative di educazione alimentare nell'ambito della strategia nazionale denominata "frutta nelle scuole" sollecitando i plessi scolastici dell'Umbria all'adesione al relativo progetto annuale, nonché sostenere iniziative, nell'ambito del piano di sviluppo rurale 2014-2020, di educazione alimentare e promozione di prodotti locali a filiera corta.
- contribuire con proprie risorse finanziarie alla realizzazione del progetto, e che verranno dettagliatamente individuate nella futura convenzione attuativa del presente protocollo.

L'USR per l'Umbria a:

- sostenere l'adesione delle scuole che hanno scelto di partecipare;
- supportare le procedure di attuazione didattica del progetto, nel rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in particolare per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nel curricolo di educazione Fisica per la Scuola primaria;
- curare il coordinamento con le Istituzioni scolastiche coinvolte, sulla base delle progettazioni curricolari previste nei POF.

Il Comitato Regionale C.O.N.I Umbria a:

- collaborare all'individuazione, per il tramite dell' Organismo Regionale dello Sport a Scuola, di Esperti laureati in Scienze Motorie o diplomati ISEF. Gli esperti avranno il compito di supportare gli alunni delle scuole primarie aderenti al Progetto "Sport di Classe", nello sviluppo delle attività motorie esercitate nel rispetto dei principi e contenuti educativi previsti nelle



indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione con particolare riferimento alla scuola primaria.

Il Comitato Regionale del C.I.P. a:

- dotare il progetto di esperti laureati in scienze Motorie o diplomati Isef, specializzati per supportare gli alunni con disabilità nelle sedi scolastiche dove risultano essere presenti;
- contribuire con proprie risorse finanziarie alla realizzazione del progetto.

L'Università degli Studi di Perugia a:

- fornire al progetto il necessario supporto culturale e scientifico per la sua riuscita.

Art. 5 – Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale

Le parti, congiuntamente, provvederanno a istituire un Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale, al fine di elaborare il progetto che dia seguito agli impegni delle Parti e per individuare i criteri qualitativi e quantitativi di monitoraggio e di valutazione di cui al presente protocollo.

Il Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale, è composto dai firmatari del presente Protocollo.

Per quanto attiene alla Regione Umbria verranno coinvolti:

- 1) l'Assessorato allo Sport avente funzione di coordinamento politico del progetto e la relazione con il CONI (la selezione degli esperti avverrà tramite l'Organismo Regionale dello Sport a Scuola);
- 2) l'Assessorato alla Salute, con funzioni di coordinamento tecnico per gli aspetti connessi con l'integrazione dell'attività delle reti per la promozione alla salute delle aziende sanitarie con l'intervento sviluppato dal gruppo multidisciplinare del CURIAMO;
- 3) l'Assessorato all'Istruzione, per il rapporto costante con l'Ufficio Scolastico Regionale e le scuole primarie che verranno via via coinvolte;
- 4) l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione dei prodotti locali a filiera corta, come strumenti essenziali di una sana alimentazione e per i rapporti con le scuole primarie che aderiscono annualmente al programma "frutta nelle scuole";

Gli Assessorati regionali parteciperanno al Tavolo Tecnico/Scientifico di lavoro con i dirigenti dei rispettivi Servizi o loro delegati:

- Servizio Valorizzazione delle risorse culturali e sportive;
- Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
- Servizio Istruzione Università e Ricerca;
- Servizio Politiche Agricole Produzioni Vegetali e Sviluppo Locale.

I partner di progetto parteciperanno al Tavolo Tecnico/Scientifico:

- l'U.S.R. con la Direzione regionale attraverso il dirigente preposto o suo delegato;
- il C.O.N.I. con il Presidente del Comitato Regionale Umbria o suo delegato;
- il C.I.P. con il Presidente del Comitato Regionale Umbria o suo delegato;
- l'Università degli Studi di Perugia con il Rettore o suo delegato.

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo i vari Servizi regionali coinvolti, afferenti agli assessorati sopra indicati e le istituzioni esterne che partecipano al progetto (USR, CONI Umbria, CIP Umbria, Università degli studi di Perugia) forniranno i nominativi dei rispettivi tecnici che costituiranno il Tavolo di cui sopra se diversi dal dirigente.



Articolo 6 - Durata

Il presente protocollo di intesa ha la durata di anni cinque, corrispondente ad un ciclo di scuola primaria con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Lo stesso potrà essere modificato e rinnovato alla scadenza previo accordo delle Parti e sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale entro il 30 novembre di ogni anno.

Data, 18 febbraio 2015

Regione Umbria Giunta Regionale
Assessore allo Sport
Fabio Paparelli

Ufficio Scolastico Regionale
Il Dirigente
Domenico Petruzzo

CONI
Comitato regionale
Il Presidente
Domenico Ignozza

CIP
Comitato regionale
Il Presidente
Francesco Emanuele

Università degli Studi di Perugia
Il Rettore
Franco Moriconi

L'intesa viene sottoscritta alla presenza:

della Presidente della Giunta Regionale Catiuscia Marini

del Presidente del CONI Nazionale Giovanni Malagò